

Banche Le più solide d'Italia hanno fatto 13

È il parametro del capitale di qualità, l'hanno toccato o superato in 5: Mediolanum, Credem, Mediobanca, Creval e Intesa

DI ALESSANDRA PUATO

Per le banche il momento è delicato. I tassi sono ai minimi, addirittura in negativo presso la Bce tanto che c'è chi (Commerzbank) minaccia di tenere i soldi nei caveau. In Italia, l'economia ancora non galoppa (il 6 giugno la Banca d'Italia ha rivisto la crescita del Pil 2016 al +1% dal +1,5%) e negli ultimi due anni (aprile 2014-aprile 2016, dati Abi) il sistema bancario ha visto le sofferenze nette aumentare (+10% a 83,6 miliardi di euro), la raccolta diminuire (-2% a 1.686 miliardi) e i prestiti calare (-1% a 1.820 miliardi quelli a privati e pubblica amministrazione). La dinamica sta migliorando, è vero, ma vanno inserite in questo quadro le ultime classifiche sulla so-

Vertici

Ignazio Visco, governatore della Banca d'Italia: ha invocato il taglio dei costi e degli sportelli per le banche



lità delle banche italiane. Arrivano con il «decreto banche», passato il 9 giugno alla Camera e ora all'esame del Senato, che risarcirà gli obbligazionisti dei quattro istituti salvati a novembre e consentirà alle banche di escutere le garanzie in tempi più brevi.

Momento caldo, insomma. Elaborate dall'équipe di Stefano Caselli, prorettore dell'Università Bocconi, per *Corriere Economia*, le classifiche includono i maggiori istituti (inseriti nella lista Mediobanca dei 20 principali gruppi bancari italiani). Dagli indicatori patrimoniali (Cet1, Tier1 e Total capital ratio), secondo le trimestrali 2016, emergono in cinque: Mediolanum, Credem, Mediobanca, Credito Valtellinese e Intesa. Vince chi ha un posizionamento particolare o sta ristrutturando.

Gli indicatori

Il Cet1 è il capitale primario di qualità, quello pronto all'uso; il Tier 1 è il capitale allargato che comprende il Cet1 più le azioni di risparmio e altri strumenti; il Total capital ratio (o il «totale fondi propri»), l'insieme di tutto il patrimonio. Tutti e tre questi indici vengono usati in percentuale e rapportati alle attività ponderate per il rischio. Ebbene, le cinque banche citate hanno tutte un Cet 1 ratio intorno o superiore al 13%, dove il minimo richiesto per le banche sistemiche è l'8% (ma viene alzato dalla Bce che fissa l'obiettivo banca per banca: lo stesso per il Tier, dove il minimo è del 10,5%).

Nella classifica della solidità, secondo i Cet1 delle trimestrali 2016, Mediolanum (banca specializzata, che lavora con i promo-

tori) è in testa con il 19,7%, segue il Credem della famiglia Maramotti con il 13,33%, quindi Mediobanca (la cui offerta non è direttamente al retail) con il 13,24%. Quarto è il Creval con il 13,20%, quinta con il 12,90% Intesa Sanpaolo, unico big tradizionale della cinquina: la grande banca commerciale che si è ristrutturata (e da gennaio ad aprile ha aumentato del 120% l'erogazione di prestiti).

La Popolare di Vicenza che ha sfiorato il crac e aveva un Cet1 al 6,65% in dicembre, dopo l'aumento di capitale da 1,5 miliardi concluso in maggio col fondo Atlante sale a «circa il 12,8%» (comunicazione del 4 maggio, dato pro-forma al 31 dicembre 2015). Unicredit è 12ma col 10,85%. Ultima e sotto soglia è Veneto Banca (7,23% nel 2015) con aumento di capitale in corso (chiude il 15).

La classifica Tier 1 vede in testa Mediolanum (19,7%), Intesa (14,19%) e Credem (13,33%); nel Tier vincono Mediolanum (19,8%), Intesa e Mediobanca (16,15%). Nove le banche con Total capital ratio sopra il 14%.



Europa Danièle Nouy, presidente del Supervisory board all'Ssb, meccanismo di vigilanza unico presso la Bce

La classifica Tier 1 vede in testa Mediolanum (19,7%), Intesa (14,19%) e Credem (13,33%); nel Tier vincono Mediolanum (19,8%), Intesa e Mediobanca (16,15%). Nove le banche con Total capital ratio sopra il 14%.

I guadagni

C'è poi l'agognata redditività, di cui rendere conto agli azionisti. Per redditività del business (il rapporto tra margine d'intermediazione e totale attivo, dati 2015) vince Deutsche Bank con il 4,18% (ma è penultima per solidità con Cet1 all'8,59%); seguono Sella (3,89%) e Bper (3,78%). Per efficienza complessiva (Roe, il ritorno sul capitale) sono in testa Mediolanum (26,88%), Credem (7,18%) e Bpm (6,65%). E chiaro che la maggiore redditività può implicare costi più alti dei prodotti come i conti dei conti correnti (vedi Bpm: il conto New Welcome ha l'Indicatore sintetico di costo per famiglia a media operatività più alto). Negativo invece dai bilanci 2015 il Roe di Veneto Banca (-31,12%), Popolare di Bari (-31,12%) e Carige (-4,02%).

Nel complesso, il sistema bancario italiano non pare così fragile. Il timore sono le richieste di altri rafforzamenti patrimoniali. Il governatore Ignazio Visco ha sollecitato gli istituti di credito a ridurre organici e sportelli. Danièle Nouy, numero uno della Vigilanza unica Bce, prepara l'intervento sui crediti deteriorati. E lo spauracchio è Basilea 4. La speranza è che l'economia riparta trainando consumi, beni d'investimento e domanda dei prestiti, ma se i parametri s'inaspriano addio prestiti a famiglie e imprese.

LA CLASSIFICA DELLA SOLIDITÀ I parametri che valutano la robustezza patrimoniale delle maggiori banche italiane (inserite nella lista Mediobanca dei primi 20 gruppi bancari del Paese) in base alle trimestrali 2016

	Indicatori patrimoniali		
	CET1%	TIER 1%	TCR% (3)
Mediolanum	19,70	19,70	19,80
Credem	13,33	13,33	14,63
Mediobanca	13,24	n.d.	16,15
Credito Valtellinese	13,20	13,20	14,90
Intesa Sanpaolo	12,90	14,10	17,40
Banca Popolare Vicenza	12,80 (1)	n.d.	n.d.
Banca Carige	12,40	12,90	14,90
Ubi Banca	12,07	12,07	13,87
Mps	11,71	12,46	15,24
Banca Popolare	11,70	11,80	15,10
Bpm	11,64	12,11	14,29
Bper	11,49	11,60	12,67
Unicredit	10,85	11,39	13,98
Banca di Desio e della Brianza	10,83	10,96	13,73
Banca Popolare di Sondrio	10,50	10,51	13,23
Banca Sella Holding (2)	11,59	11,68	14,29
Cariparma (2)	11,40	11,40	13,50
Banca Popolare di Bari (2)	10,14	10,14	13,66
Deutsche Bank (2)	8,59	9,53	14,47
Veneto Banca (2)	7,23	n.d.	9,26

(1) Da comunicazione al mercato del 4 maggio, dato pro-forma al 31/12/2015; (2) dati 2015; (3) Total capital ratio

Il calo della raccolta delle banche in Italia



LE BANCHE PIÙ REDDITIZIE ED EFFICIENTI

Classifica redditività del business

Rapporto margine di intermediazione/totale attivo nel 2015

1 Deutsche Bank	4,18%
2 Banca Sella Holding	3,89%
3 Bper	3,78%
4 Mediolanum	3,50%
5 Cariparma	3,21%
6 Bpm	3,21%
7 Veneto Banca	3,06%
8 Credito Valtellinese	3,05%
9 Credem	3,03%
10 Banca Popolare di Bari	3,02%
11 Mps	3,02%
12 Banca Popolare Vicenza	2,98%
13 Banca Popolare Sondrio	2,93%
14 Banca Popolare	2,89%
15 Intesa Sanpaolo	2,82%
16 Ubi Banca	2,76%
17 Unicredit	2,48%
18 Banca Carige	2,26%
19 Mediobanca	1,27%

Classifica redditività ed efficienza complessiva

Roe, Return on equity (Ritorno sul capitale) nel 2015

1 Mediolanum	26,88%
2 Credem	7,18%
3 Bpm	6,65%
4 Intesa Sanpaolo	6,13%
5 Credito Valtellinese	5,92%
6 Deutsche Bank	5,55%
7 Banca Popolare	5,06%
8 Cariparma	4,70%
9 Banca Popolare Sondrio	4,48%
10 Mps	4,22%
11 Bper	4,04%
12 Unicredit	3,98%
13 Mediobanca	3,93%
14 Banca Sella Holding	3,13%
15 Ubi Banca	1,39%
16 Banca Carige	-4,02%
17 Banca Popolare di Bari	-21,58%
18 Veneto Banca	-31,12%
19 Banca Popolare Vicenza	-35,52%

Fonte: elaborazione Università Bocconi per Corriere Economia, 9/10/2016

Pg. 114

© RIPRODUZIONE RISERVATA